

Messa alla prova per il baby spacciatore delle stazioni di Varese

Pubblicato: Giovedì 14 Luglio 2022



Il fatto destò grande allarme sociale come ogni azione che ha a che fare con lo spaccio di droga e la microcriminalità attorno al comparto stazioni; episodi nuovamente oggetto del vaglio giuridico, per giunta di un Collegio giudicante a Milano perché in corte d'Appello.

Per questo il giovanissimo **condannato a marzo a un anno e 4 mesi** è stato sottoposto oggi, 14 luglio, alla **messa alla prova**, istituto giuridico specifico per offrire una seconda possibilità a un minore che sbaglia, inserendo lo stesso in un percorso teso alla riabilitazione, all'educazione e al rispetto delle regole, con processo che viene sospeso perché sottoposto alla riuscita del percorso individuato dai giudici.

Regole che il baby pusher dovrà imparare a seguire alla lettera per saldare i propri conti con la giustizia partiti da un controllo della Polfer più di un anno fa, passando per il ritrovamento di armi bianche, droga e dal successivo smascheramento di un sistema legato alla **classica vendita di stupefacente grazie alle catene di clienti su whatsapp**.

Il percorso di messa alla prova del sedicenne **durerà un anno**.

«Il fatto è stato notevolmente ridimensionato, infatti il giudice ha optato per la messa alla prova con revoca della misura cautelare», ha spiegato il difensore **Matteo Pelli**.

di [a.c andrea.camurani@varesenews.it](mailto:a.c.andrea.camurani@varesenews.it)